

CITTA' DI
VENEZIA



**Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Settore Servizi per la Coesione Sociale
Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna**

PEC: protocollo@pec.comune.venezia.it – CF 00339370272

AVVISO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER UN PROGETTO VOLTO ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE, DA PRESENTARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER I FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL" PUBBLICATO IL 20 LUGLIO 2017 E CON SCADENZA IL 30 SETTEMBRE 2017

<http://www.pariopportunita.gov.it/bandi-e-avvisi/violenza-di-genere-bando-per-il-finanziamento-di-progetti-per-la-prevenzione-e-il-contrasto-del-fenomeno/>

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale del Settore Servizi per la Coesione Sociale
PDD n. 1296 del 25 agosto 2017

PREMESSO

che il Comune di Venezia ha istituito uno specifico Servizio denominato Interventi di Prossimità e Centro Donna e gestisce direttamente un Centro Antiviolenza e due Case Rifugio la cui struttura organizzativa è stata approvata dalla Regione Veneto (DGR nr. 761 del 29 maggio 2017) come da LR n°5/2013;

il Comune di Venezia è un soggetto gestore e promotore di Centri Antiviolenza e Case Rifugio (Art.5 comma 1 del bando in oggetto d'ora in poi denominato bando);

il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato in data 20.07.2017 un Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti volti a proseguire la strategia nazionale di completa e rigorosa attuazione di tutti gli obblighi nascenti dalla Convenzione di Istanbul e delle priorità del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere mediante il potenziamento delle capacità di intervento dei servizi generali e specializzati e il più ampio coinvolgimento dei possibili beneficiari sui temi della violenza contro le donne (Art.1 dell'Avviso);

il Dipartimento per le Pari Opportunità con il suddetto bando promuove l'attuazione di interventi progettuali di carattere innovativo (Art. 2 dell'Avviso), articolati nelle seguenti Linee di intervento:

- A. Progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- B. Progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subito violenza ed azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari;
- C. Programmi di trattamento degli uomini maltrattanti;
- D. Progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione incluse le donne rifugiate vittime di violenza e di pratiche lesive;
- E. Progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. "economica";
- F. Progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere mediante la realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini;

il Comune di Venezia nell'ambito delle politiche attive del lavoro, intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini e cittadine che versano in situazioni di disagio socio-economico e/o di emarginazione dal mercato del lavoro;

il Comune di Venezia intende partecipare al bando del Dipartimento per le Pari Opportunità in oggetto con una proposta progettuale relativa alla linea d'intervento A Progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;

alla Linea d'intervento A (Art.5 comma 1 dell'Avviso) possono partecipare i soggetti promotori dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio quali:

- a) Enti locali, in forma singola o associata (a norma del d. lgs 18 agosto 2000, n.267 aggiornato con le modifiche apportate dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dalla L. 11 dicembre 2016, n. 232 e dal D.L. 30 dicembre 2016, n. 244);
- b) Associazioni, Organizzazioni e Cooperative sociali operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale formato specificatamente sulla violenza di genere;
- c) Enti pubblici territoriali e non, incluse Aziende ex art. 2555 c.c. e ss.;
- d) Soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Le Associazioni, le Organizzazioni e le Cooperative sociali di cui alla lettera b) in conformità ai dettami della Legge 6 giugno 2016, n. 106 devono:

- a) essere state censite dalla propria Regione di appartenenza e quindi essere in possesso dei requisiti sanciti in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, relativa ai

- requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3 comma 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- b) avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

Anche per i casi di partecipazione in forma associata, e non come capofila, è ammessa la presenza di:

- a. Piccole e medie imprese commerciali (ex art.2195 c.c. e ss.);
- b. Consorzi (ex art. 2602 c.c. e ss.);
- c. Società di persone quali Società semplice (artt. 2251-2290 c.c.) - Società in nome collettivo (artt. 2291-2312 c.c.) - Società in accomandita semplice (artt. 2313-2324 c.c.);
- d. Società Cooperative (ex artt. 2511 e 2512 c.c.);
- e. Enti di formazione professionale;

L'Avviso prevede che la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dal proponente, sia in forma singola o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime (Art. 5 comma 7 dell'Avviso);

il Comune di Venezia intende partecipare all'Avviso in qualità di capofila e in ATS con soggetti indicati all'art. 5 comma 1 del bando;

tutti i componenti della ATS hanno la funzione di coadiuvare il capofila nella redazione, sviluppo e realizzazione del progetto e di collaborare alla complessiva gestione amministrativa e rendicontale del progetto;

visto il termine del 30 settembre 2017 per la presentazione delle proposte progettuali presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, vi è la necessità di individuare in tempi stretti i potenziali componenti della ATS;

il bando in oggetto del Dipartimento per le pari Opportunità per il finanziamento di progetti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere pubblicato il 20 luglio 2017 e con scadenza 30 settembre 2017 costituisce parte integrante del presente Avviso

SI INVITANO

i soggetti interessati e in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) rientrare fra i soggetti previsti all'Art. 5 comma 1 dell'Avviso in oggetto;
- 2) aver realizzato progetti individualizzati di uscita dalla violenza con e per donne vittime di violenza;
- 3) aver realizzato formazione specifica sull'antiviolenza per enti e istituzioni;
- 4) aver realizzato progetti per la valorizzazione delle pari opportunità;
- 5) aver realizzato progetti di sviluppo di comunità con metodologia della ricerca-azione;
- 6) aver realizzato progetti di lavoro in rete fra istituzioni e privato sociale;
- 7) aver realizzato progetti con donne straniere;
- 8) essere un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro in possesso dell'accREDITAMENTO

regionale;

9) aver realizzato progetti di inserimento lavorativo;

10) avere almeno una sede/unità operativa nel territorio della Provincia di Venezia.

a manifestare il proprio interesse a realizzare le attività previste dal bando in oggetto con riferimento alla Linea A e in qualità di componenti dell'ATS prevista dal bando in oggetto utilizzando l'allegato fac-simile di lettera.

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse:

- la formalizzazione della manifestazione di interesse dovrà pervenire utilizzando, a pena di esclusione, l'allegato fac-simile di lettera di manifestazione di interesse;
- la manifestazione di interesse dovrà essere, a pena di esclusione, inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.venezia.it indicando nell'oggetto "*Linea A Avviso DPO 2017 Manifestazione di interesse*" e allegando copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- la manifestazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 13.00 del giorno 7 settembre 2017** (non si terrà conto della data di spedizione della domanda, ma solo dell'ora e del giorno in cui perviene all'indirizzo indicato);
- l'invio della lettera di manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente avviso e delle disposizioni nazionali di riferimento.

Criteri per l'individuazione del soggetto

L'individuazione del Soggetto avverrà considerando i seguenti 2 criteri:

1° criterio: esperienza maturata, in gestione diretta o partenariato, in iniziative/progetti in materia di contrasto della violenza di genere e/o politiche attive del lavoro promossi o partecipati da Enti pubblici, nonché finanziati con fondi locali-nazionali-regionali-FSE;

2° criterio: dichiarazione degli Enti interessati a costituirsi in un unico soggetto ATI (Associazione Temporanea d'Impresa). L'indicazione nella manifestazione di interesse di una proposta progettuale in ATI è vincolante per la presentazione, gestione e rendicontazione del progetto.

Informazioni

Per ulteriori informazioni, gli interessati sono invitati a prendere contatto con Comune di Venezia - Settore Servizi per la Coesione Sociale – Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna tramite l'indirizzo e-mail: interventi.prossimita@comune.venezia.it oppure telefonando, dal lunedì al venerdì, al numero 041.2690615 oppure al numero 041.2749667 dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per la gestione della presente procedura, anche con impiego di mezzi informatici.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Venezia.

Il Comune di Venezia si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini e/o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della procedura e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritto a risarcimento o indennizzo.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito www.comune.venezia.it

LA DIRIGENTE
Settore Servizi per la Coesione Sociale
dott.ssa Alessandra Vettori

Allegati:

- 1) all. 1 fac-simile di lettera di manifestazione di interesse;
- 2) all. 2 Avviso del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri “per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul”.